

*Lech Wałęsa, leader di Solidarność.*



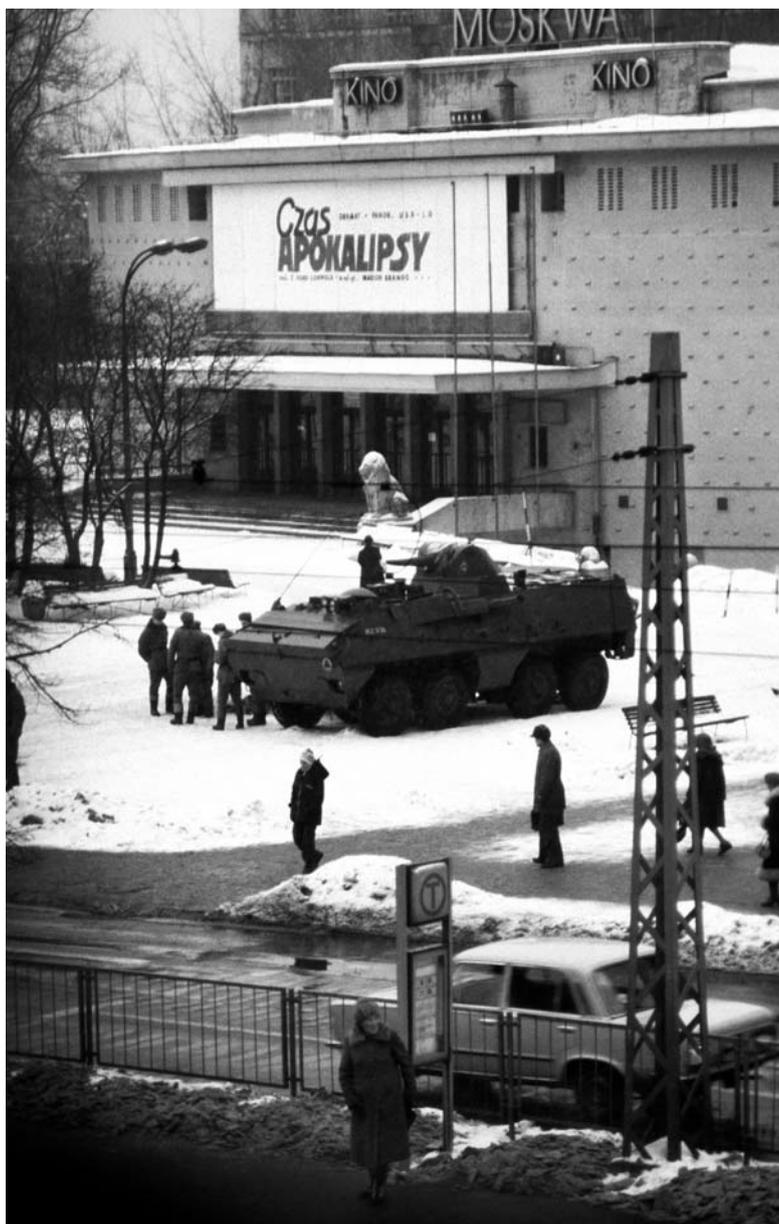
*Lech Wałęsa con l'autore nel novembre 1980 a Danzica.*



*Lech Wałęsa all'uscita dai cantieri Lenin di Danzica dove è tornato a lavorare come semplice operaio dopo lo scioglimento di Solidarność imposto dal regime (1983).*



*Danzica, novembre 1980: Lech Wałęsa visibilmente soddisfatto dopo il riconoscimento legale del sindacato Solidarność.*



*Varsavia, 13 dicembre 1981: la legge marziale in Polonia segna il tempo dell'Apocalisse, un film che diventa realtà davanti al cinema «Mosca» (© FORUM Polska Agencja Fotografów).*



1984: un sorridente padre Popieluszko, affiancato dal parroco dei cantieri di Danzica Henryk Jankowski, incontra Lech Wałęsa (© FORUM Polska Agencja Fotografów).



Tadeusz Mazowiecki, futuro premier della Polonia, nella sua casa a Varsavia pochi giorni dopo l'assassinio di padre Popieluszko.



*Agosto 1983: Giovanni Paolo II con l'autore.*



*Václav Havel ritratto nella sua casa di campagna durante l'intervista con l'autore nel giugno del 1984.*



*Praga, giugno 1985: il cardinale František Tomášek con l'autore sul balcone dell'arcivescovado di fronte al Castello.*



*La Porta dell'Aurora a Vilnius: a questo santuario mariano Giovanni Paolo II volle donare il suo zucchetto cardinalizio.*



*6 febbraio 1989: inizia la tavola rotonda con i rappresentanti del governo e di Solidarność (© FORUM Polska Agencja Fotografów).*



4 giugno 1989: «Mezzogiorno di fuoco» per Solidarność che sfida il regime nelle prime elezioni semilibere del dopoguerra (© FORUM Polska Agencja Fotografów).



*Berlino, 9 novembre 1989: «Il Muro rimane ma la gente se ne va».*



*Timișoara, dicembre 1989: un cadavere riesumato dal cimitero ed esposto all'obitorio con lo scopo d'ingigantire la sanguinosa repressione di Ceaușescu.*



*Bucarest, dicembre 1989: l'autore nella sua camera all'hotel Intercontinental poco dopo la raffica di mitra di un cecchino che ha colpito la finestra.*